
Presidenza: Svizzera

1012^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 24 luglio 2014

Inizio: ore 10.05

Interruzione: ore 12.55

Ripresa: ore 15.20

Fine: ore 18.15

2. Presidenza: Ambasciatore T. Greminger
Sig. G. Scheurer

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE DI VENEZIA,
SIG. GIANNI BUQUICCHIO

Presidenza, Presidente della Commissione di Venezia (PC.DEL/940/14 Restr.), Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/954/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/941/14), Federazione Russa, Turchia (PC.DEL/976/14 OSCE+), Serbia (PC.DEL/975/14 OSCE+), Austria, Ucraina, Kirghizistan

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE
OSCE A SKOPJE

Presidenza, Capo della Missione OSCE a Skopje (PC.FR/21/14 OSCE+), Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Islanda, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio

economico europeo, nonché la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/955/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/945/14), Federazione Russa, Turchia (PC.DEL/969/14 OSCE+), l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Grecia (Annesso 1)

Prima di procedere all'esame del punto 3 dell'ordine del giorno, il Presidente ha informato il Consiglio permanente che il Presidente in esercizio, in una lettera (CIO.GAL/125/14 Restr.) resa pubblica il 22 luglio 2014, aveva annunciato l'adozione attraverso una procedura del silenzio della Decisione N.1129 (PC.DEC/1129) sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Presidenza, Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Italia-Unione europea

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'INVIO DI
OSSERVATORI OSCE PRESSO DUE POSTI
DI CONTROLLO RUSSI ALLA FRONTIERA
RUSSO-UCRAINO

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1130 (PC.DEC/1130) sull'invio di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraino, il cui testo è accluso al presente giornale.

Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Germania, Regno Unito (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Francia, Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Svezia (PC.DEL/952/14 OSCE+), Austria (Annesso 2), Segretario generale

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SU TEMA, ORDINE DEL
GIORNO E MODALITÀ DEL
VENTITREESIMO FORO ECONOMICO E
AMBIENTALE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1131 (PC.DEC/1131) sul tema, l'ordine del giorno e le modalità del ventitreesimo Foro economico e ambientale, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 5 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Persistenti violazioni dei principi e degli impegni OSCE da parte della Federazione Russa e situazione in Ucraina*: Presidenza (CIO.GAL/137/14 OSCE+), Ukraine (PC.DEL/949/14 OSCE+), Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (PC.DEL/956/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/950/14), Canada (PC.DEL/963/14 OSCE+), Turchia (PC.DEL/970/14 OSCE+), Australia (Partner per la cooperazione)
- (b) *Situazione in Ucraina e le continue violazioni delle norme del diritto umanitario internazionale durante l'operazione punitiva in Ucraina sudorientale*: Federazione Russa (PC.DEL/948/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/966/14), Ucraina, Germania
- (c) *Rapimento della soldatessa ucraina Sig.a N. Savchenko*: Ucraina (PC.DEL/971/14 OSCE+), Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (PC.DEL/958/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/962/14), Federazione Russa, Regno Unito
- (d) *Caso del Sig. A. Sodikov in Tagikistan*: Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/957/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/946/14), Canada, Tagikistan
- (e) *Condanna del Sig. H. Huseynli in Azerbaijan*: Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/959/14), Azerbaijan
- (f) *Attuale tragedia umana a Gaza*: Turchia, Canada (PC.DEL/980/14 OSCE+), Italia-Unione europea, Kazakistan, Stati Uniti d'America (PC.DEL/961/14), Giordania (Partner per la cooperazione), Egitto (Partner per la cooperazione), Israele (Partner per la cooperazione), Algeria (Partner per la cooperazione)
- (g) *Commemorazione del 70° anniversario della liquidazione del campo di rom a Auschwitz il 2 agosto 1944*: Stati Uniti d'America, Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e

associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, Monaco e l'Ucraina) (PC.DEL/960/14), Francia, Federazione Russa, Spagna

- (h) *Detenzione del giornalista ucraino A. Skiba*: Stati Uniti d'America (PC.DEL/947/14), Federazione Russa, Ucraina

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Consultazioni dei Co-presidenti di Ginevra a Tbilisi, Sukhumi, Tskhinvali e Mosca dal 13 al 18 luglio 2014*: Presidenza
- (b) *Distribuzione del rapporto sui progressi compiuti nell'ambito del processo di Helsinki+40 (CIO.GAL/129/14 OSCE+)*: Presidenza, Serbia (PC.DEL/974/14 OSCE+)

Punto 7 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Visita del Segretario generale in Ucraina dal 21 al 23 luglio 2014*: Segretario generale (SEC.GAL/125/14 OSCE+)
- (b) *Missione OSCE di valutazione delle necessità presso i posti di controllo russi di Gukovo e Donetsk, svoltasi dal 16 al 19 luglio 2014*: Segretario generale (SEC.GAL/125/14 OSCE+)

Punto 8 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Saluto di commiato al Rappresentante permanente dell'Ungheria, Ambasciatore M. Boros*: Presidenza, Ungheria
- (b) *Giornata mondiale contro la tratta di persone, da celebrare il 30 luglio 2014*: Belarus (PC.DEL/973/14), Federazione Russa
- (c) *Comunicato stampa relativo agli incontri tra i Co-presidenti del Gruppo OSCE di Minsk e i Ministri degli esteri dell'Armenia e dell'Azerbaigian (SEC.PR/441/14)*: Francia, Armenia, Azerbaigian
- (d) *Nona Conferenza di riesame sull'Articolo IV dell'Annesso I-B degli Accordi di pace di Dayton, svoltasi a Vienna dal 15 al 17 luglio 2014*: Serbia (anche a nome della Bosnia-Erzegovina, della Croazia e del Montenegro) (PC.DEL/953/14 OSCE+)

4. Prossima seduta:

da annunciare

1012^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1012, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GRECIA

Grazie, Signor Presidente.

La Grecia sottoscrive pienamente la dichiarazione dell'UE, ma nella mia capacità nazionale desidero presentare le seguenti osservazioni riguardo al nome di un particolare Stato, utilizzato da alcune delegazioni nelle loro repliche all'oratore, che risulta in contraddizione con le norme, le decisioni e le procedure dell'OSCE.

Ricordiamo ai nostri partner che tale Stato è stato accolto come Stato partecipante all'OSCE con la Decisione e N.81 del Consiglio permanente del 12 ottobre 1995, in conformità della quale: "A tale Stato si farà provvisoriamente riferimento a tutti i fini nell'ambito dell'OSCE come 'l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia' in attesa della composizione della disputa sorta sul nome di tale Stato."

Tale decisione è stata adottata per consenso, pertanto nessun'altra decisione a livello nazionale o bilaterale può alterare o essere utilizzata per modificare quanto è stato concordato da tutti. In un periodo in cui l'attuazione dei principi e delle norme fondamentali dell'Organizzazione è messa alla prova, tutti i partner dell'OSCE devono sostenere l'impegno di rispettare le proprie decisioni.

Chiediamo cortesemente di fare accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1012

24 July 2014

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

1012^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1012, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AUSTRIA

L'Austria si compiace dell'adozione di questa decisione. Alla luce dell'aggravarsi della situazione nell'Ucraina orientale e dell'inquietudine generale creata dalle informazioni relative al crescente flusso di armi e milizie provenienti dal confine russo, l'Austria considera questa decisione come un modesto primo passo che deve essere seguito con urgenza da ulteriori misure volte ad assicurare che tutti i pertinenti valichi di frontiera siano posti sotto effettivo controllo.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1129

22 July 2014

ITALIAN

Original: ENGLISH

1010^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1010, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1129
PROROGA DEL MANDATO DELLA MISSIONE
SPECIALE DI MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA

Il Consiglio permanente,

richiamando la sua Decisione N.1117 del 21 marzo 2014 sull'invio di una Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina,

tenendo conto della richiesta del Governo dell'Ucraina di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (CIO.GAL/114/14 del 10 luglio 2014),

decide di:

1. prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina per altri sei mesi dopo la scadenza dell'attuale mandato il 20 settembre 2014;
2. approvare le disposizioni, nonché le risorse finanziarie e umane per la Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina contenute nel documento PC.ACMF/24/14 per il periodo di proroga del mandato previsto dalla presente decisione. A tale riguardo, autorizza l'assegnazione di 4.650.000 euro dall'avanzo di cassa del 2013, la somma stimata di 4.858.000 euro sulla base della scala di ripartizione per le operazioni sul terreno, con il saldo residuo finanziato attraverso contributi volontari.

PC.DEL/1129
22 July 2014
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

Signor Presidente,

la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

“L'Ucraina desidera ringraziare gli Stati partecipanti all'OSCE per la risposta positiva alla richiesta del Governo ucraino di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE per il prossimo periodo di sei mesi.

Il Governo dell'Ucraina considera l'adozione della presente decisione come la risposta dell'Organizzazione per aiutare il paese a contrastare le gravi conseguenze dell'aggressione perseguita dalla Federazione Russa contro l'Ucraina in violazione di norme imperative del diritto internazionale, dell'Atto finale di Helsinki, di accordi bilaterali e multilaterali, che garantiscono l'integrità territoriale dell'Ucraina, l'inviolabilità delle frontiere e il non intervento negli affari interni dell'Ucraina.

Alla luce degli attuali sviluppi nelle regioni orientali dell'Ucraina, sottolineiamo la necessità di riprendere la piena operatività della Missione speciale di monitoraggio nelle regioni di Donetsk e Luhansk, rafforzata anche dall'impiego dei mezzi tecnici necessari per controllare efficacemente la situazione nella zona cuscinetto adiacente alla frontiera nel quadro degli sforzi più estesi volti a fermare l'afflusso di armi e milizie in Ucraina.

Il Governo dell'Ucraina ribadisce la sua originaria dichiarazione interpretativa acclusa alla Decisione N.1117 del 21 marzo 2014 del Consiglio permanente, che rimane in vigore. Il mandato della missione comprende l'intero territorio dell'Ucraina all'interno dei suoi confini riconosciuti a livello internazionale, compresa la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.”

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

in relazione alla decisione di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina, gli Stati Uniti desiderano rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

“Gli Stati Uniti accolgono con favore la proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina. In tale contesto, riaffermiamo la dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali da noi resa il 21 marzo in occasione dell'adozione del mandato e rileviamo che quella dichiarazione interpretativa resta valida. Ricordiamo al Consiglio permanente gli elementi chiave di tale dichiarazione.

- Gli Stati Uniti ribadiscono il loro fermo impegno verso la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina all'interno dei suoi confini internazionalmente riconosciuti.
- Rileviamo che la Missione speciale di monitoraggio in Ucraina ha il compito di operare in tutte le parti dell'Ucraina, compresa la Crimea.
- Osserviamo che tutti gli Stati partecipanti devono cooperare con la Missione speciale di monitoraggio e astenersi dall'intraprendere azioni che ne ostacolino l'accesso alla Crimea o a qualsiasi altra regione dell'Ucraina.

Oltre a richiamare questi elementi fondamentali della nostra dichiarazione interpretativa, una dichiarazione che rimane in vigore con la proroga di questo mandato, desideriamo cogliere quest'opportunità per esprimere la nostra gratitudine a tutti gli osservatori, al personale e ai responsabili della Missione speciale di monitoraggio. Essi hanno affrontato alcune condizioni difficili e a volte inaccettabili, in particolare il rapimento di alcuni osservatori, che sono stati tenuti in ostaggio per più di un mese. Il loro rapimento serve a rammentare a tutti noi le sfide e i rischi particolari che questi dediti professionisti devono affrontare nel monitoraggio delle azioni in contrasto con i principi e gli impegni OSCE compiute dalla Federazione Russa in Ucraina. Invitiamo la Federazione Russa a cessare la fornitura di armi, finanziamenti e combattenti ai separatisti. Oltre ad attenuare la crisi, tali misure miglioreranno le condizioni di sicurezza in cui la Missione speciale di monitoraggio deve operare.”

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale della seduta odierna.

PC.DEL/1129
22 July 2014
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

Signor Presidente,

il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE riguardo alla decisione del Consiglio permanente sulla Proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina.

“Il Canada si rallegra dell'adozione di questa decisione, che assicurerà continui e obiettivi resoconti in merito alla situazione sul terreno, in particolare nell'Ucraina orientale. Ringraziamo la Presidenza svizzera per gli sforzi compiuti nel facilitare tale proroga.

Come abbiamo rilevato quando il Consiglio permanente nel mese di marzo ha adottato la decisione relativa al mandato della Missione speciale di monitoraggio, ribadiamo il nostro pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina, nell'ambito dei suoi confini internazionalmente riconosciuti. Agli osservatori dell'OSCE deve essere garantito l'accesso in condizioni di sicurezza in tutta l'Ucraina, come specificato dalla Costituzione ucraina.

A tale riguardo ribadiamo inoltre che non riconosceremo l'annessione illegale della Crimea da parte della Russia.”

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna.

Grazie.

PC.DEL/1129
22 July 2014
Attachment 4

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso relativo alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina, la Federazione Russa parte dal presupposto che l'area geografica di presenza e di azione di detta Missione è rigorosamente definita dai parametri del suo mandato, approvato con la decisione N.1117 del 21 marzo 2014 del Consiglio permanente, che rispecchia le realtà politico-giuridiche esistenti in quel momento in conseguenza del fatto che la Repubblica di Crimea e Sebastopoli costituiscono una parte integrante della Federazione Russa.

Gli esperti russi sono disposti a continuare a partecipare al lavoro della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina nell'interesse della riconciliazione nazionale, del mantenimento della pace, della stabilità e della sicurezza di tutti i cittadini del paese”.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.

1012^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1012, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1130
INVIO DI OSSERVATORI OSCE PRESSO DUE POSTI DI
CONTROLLO RUSSI ALLA FRONTIERA RUSSO-UCRAINA

Il Consiglio permanente,

ricordando la Dichiarazione congiunta resa a Berlino il 2 luglio 2014 e desiderando contribuire alla relativa attuazione,

accogliendo l'invito della Federazione Russa di inviare osservatori OSCE presso i due posti di frontiera russi di Donetsk e Gukovo, come annunciato nella Dichiarazione congiunta e comunicato nella lettera del 14 luglio 2014 del Ministro degli esteri russo Sergey Lavrov al Presidente in esercizio dell'OSCE,

decide:

1. di inviare senza indugio osservatori OSCE presso i due posti di controllo russi di Donetsk e Gukovo alla frontiera russo-ucraina conformemente alla dichiarazione e alla lettera di cui sopra;
2. di incaricare gli osservatori, che opereranno secondo principi di imparzialità e trasparenza, di monitorare e di riferire in merito alla situazione ai posti di controllo di Donetsk e Gukovo, nonché sui movimenti attraverso il confine;
3. che la Missione di osservatori sarà guidata da un Osservatore capo nominato dal Presidente in esercizio conformemente alle disposizioni per la nomina di capi missione prevista dallo Statuto e Regolamento del personale dell'OSCE;
4. che la Missione di osservatori sarà operativa per un periodo fino a tre mesi. Il mandato della missione potrà essere rinnovato con una decisione del Consiglio permanente;
5. che la Missione di osservatori sarà composta da 16 monitori civili che opereranno in gruppi, 24 ore su 24 per 7 giorni alla settimana, e da un piccolo gruppo di supporto logistico e amministrativo;
6. che gli osservatori dell'OSCE, nell'adempimento del loro mandato, opereranno in un ambiente sicuro e protetto;

7. che il Capo osservatore riferirà regolarmente al Consiglio permanente attraverso la Presidenza;
8. di approvare le disposizioni e le risorse finanziarie e umane per la Missione di osservatori previste dal documento PC.ACMF/29/14. A tal fine, il Consiglio permanente autorizza l'assegnazione di 337.800 euro dall'avanzo di cassa del 2013;
9. di incaricare il Segretario generale di concordare immediatamente con la Federazione Russa le modalità pratiche riguardanti l'invio degli osservatori, comprese le capacità, i privilegi e le immunità, la sicurezza e l'incolumità della Missione di osservatori e dei suoi membri.

PC.DEL/1130
24 July 2014
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

Signor Presidente,

L'Ucraina desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa in merito alla decisione del Consiglio permanente sull'invio di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina.

“L'Ucraina conferma il suo impegno riguardo all'attuazione della Dichiarazione congiunta di Berlino del 2 luglio 2014 nella sua totalità. Al tempo stesso rileviamo che dall'adozione della predetta Dichiarazione, la situazione di sicurezza nell'Ucraina orientale si è aggravata a causa delle attività dei gruppi terroristici che operano nelle regioni di Donetsk e Luhansk, provvisti di armi pesanti e sofisticate provenienti illegalmente dal territorio russo.

L'invio degli osservatori OSCE soltanto presso due posti di controllo russi avrà un effetto marginale nella soluzione dei gravi problemi di sicurezza esistenti, in particolare per quanto riguarda l'accresciuto flusso in Ucraina di armi, equipaggiamenti e mercenari provenienti dalla Federazione Russa.

Al fine di contribuire all'effettivo monitoraggio della frontiera russo-ucraina e di impedire l'ulteriore afflusso di armi, equipaggiamenti e mercenari dalla Federazione Russa, è necessario che l'OSCE adotti misure più energiche attraverso l'invio di osservatori lungo il confine russo-ucraino.

L'Ucraina fa appello alla Federazione Russa affinché cessi di fornire assistenza alle organizzazioni terroriste nelle regioni di Donetsk e Luhansk, stabilisca effettivi controlli frontalieri al confine russo-ucraino, rispetti integralmente i pertinenti accordi in tale ambito e ponga fine in modo definitivo al flusso illegale di mercenari e di armi russe in Ucraina.”

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale della seduta odierna.

Grazie Signor Presidente.

PC.DEL/1130
24 July 2014
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

in merito all'adozione della decisione sull'invio di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

“Gli Stati Uniti si rammaricano profondamente che la Federazione Russa abbia acconsentito a intraprendere soltanto le iniziative più modeste previste da questa decisione. Nonostante le richieste e gli inviti di altri Stati partecipanti a estendere la portata geografica della missione di osservazione, la Russia ha accettato solo una missione a raggio ridotto, comprendente appena due posti di controllo, che coprono circa un chilometro dei 2.300 di cui è composta la frontiera. Temiamo pertanto che, a causa delle eccessive restrizioni imposte dalla Russia al suo operato, la missione non sarà in grado di fornire un fondato resoconto in merito all'entità dell'afflusso di armi illecite, fondi e militari a sostegno dei separatisti nell'Ucraina orientale, né alcuna convincente garanzia che la Russia abbia intrapreso azioni per fermare il flusso illegale di armi e di altri aiuti ai separatisti dell'Ucraina orientale.”

Chiedo che questa dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale della seduta odierna.

PC.DEL/1130
24 July 2014
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Regno Unito:

Signor Presidente,

Desidero presentare una dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle norme procedurali dell'OSCE.

“il Regno Unito si è unito al consenso relativo a questa decisione e apprezza l'intenso lavoro compiuto dalla Presidenza e dal Segretariato OSCE per elaborarne il contenuto. Forse essa fornirà un modesto contributo al rafforzamento della fiducia.

Dobbiamo tuttavia essere realisti in merito a quanto abbiamo concordato. La decisione contribuirà ad attuare soltanto una minima parte della Dichiarazione di Berlino del 2 luglio.

Essa non affronta gli elementi più sostanziali di tale dichiarazione, soprattutto la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Russia e l'Ucraina. Incoraggiamo pertanto la Russia a mettere in atto tali disposizioni, nonché ad avvalersi degli osservatori dell'OSCE.

Questa decisione non contribuirà significativamente all'obiettivo stabilito nella Dichiarazione di Berlino, di promuovere la pace e la stabilità in Ucraina e non contribuirà a realizzare un efficace controllo della frontiera ucraino-russa, né a contrastare il continuo afflusso in Ucraina di combattenti, denaro e armi provenienti dalla Russia.

Come ha detto il mio Primo Ministro alla Camera dei comuni il 22 luglio, continuiamo ad auspicare che la Russia approfitti dell'attuale momento per trovare una via d'uscita a questa grave e pericolosa crisi, cessando di sostenere i separatisti. La decisione che abbiamo adottato oggi rappresenta solo il minimo passo in avanti. È necessario fare molto di più.”

Chiedo che questa dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

PC.DEL/1130
24 July 2014
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

Signor Presidente,

il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE riguardo alla decisione del Consiglio permanente sull'invio di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina.

“Il Canada esprime rammarico per la ridotta portata geografica della missione di osservazione appena adottata. Ciò impedirà alla missione di fornire un credibile resoconto in merito alle dimensioni del flusso di armi e di miliziani russi giunti allo scopo di sostenere i separatisti dell'Ucraina orientale.

Tuttavia il Canada si è unito al consenso in merito alla decisione appena adottata nella speranza che questo esiguo primo passo apra la strada a una più ambiziosa iniziativa internazionale di monitoraggio delle frontiere lungo il confine russo-ucraino.”

Il Canada chiede che questa dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie.

1012^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1012, punto 4 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1131
TEMA, ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ
DEL VENTITREESIMO FORO ECONOMICO E AMBIENTALE**

Il Consiglio permanente,

conformemente ai paragrafi 21–32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, al paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04 del 7 dicembre 2004, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/06 del 26 luglio 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.743 del 19 ottobre 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.958 dell'11 novembre 2010 e alla Decisione del Consiglio permanente N.1011 del 7 dicembre 2011,

basandosi sul Documento relativo alla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale (MC(11).JOUR/2/Corr.1) e sulle Decisioni del Consiglio dei ministri relative all'ambiente, all'energia e alla gestione delle acque,

avvalendosi dei risultati conseguiti nei precedenti Fori economici e ambientali, nonché dei risultati delle pertinenti attività dell'OSCE e delle attività nel quadro dei seguiti,

decide che:

1. il tema del ventitreesimo Foro economico e ambientale sarà “Governance dell'acqua nell'area dell'OSCE – accrescere la sicurezza e la stabilità attraverso la cooperazione”;
2. il ventitreesimo Foro economico e ambientale sarà articolato in tre riunioni, incluse due riunioni preparatorie, una delle quali si svolgerà fuori Vienna. La riunione conclusiva si terrà dal 14 al 16 settembre 2015 a Praga. Tali disposizioni non costituiranno un precedente per future riunioni del Foro economico e ambientale. L'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE del 2015, organizzerà le riunioni summenzionate;
3. l'ordine del giorno del Foro sarà incentrato sulle conseguenze delle seguenti questioni sulla sicurezza globale dell'area dell'OSCE:
 - governance dell'acqua come presupposto per la sostenibilità ambientale e per la prosperità e la stabilità economica e sociale;

- promozione del dialogo su una buona governance dell'acqua nell'area dell'OSCE attraverso la condivisione di buone prassi e insegnamenti appresi;
 - sensibilizzazione sull'importanza della governance dell'acqua a tutti i livelli;
 - governance dell'acqua nel contesto della riduzione del rischio di calamità;
4. gli ordini del giorno delle riunioni del Foro, inclusi i calendari e i temi delle sessioni di lavoro saranno proposti e definiti dalla Presidenza OSCE 2015, dopo essere stati concordati dagli Stati partecipanti in seno al Comitato economico e ambientale;
5. tenendo conto dei compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre l'attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale. Tale esame, che sarà incluso nell'ordine del giorno del Foro, riguarderà gli impegni OSCE pertinenti al tema del ventitreesimo Foro economico e ambientale;
6. i dibattiti del Foro si avvarranno del contributo interdimensionale fornito da altri organi dell'OSCE e da pertinenti incontri organizzati dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE 2015, nonché delle decisioni di varie organizzazioni internazionali;
7. tenendo conto dei compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre le attività correnti e future nel quadro della dimensione economica e ambientale, con particolare riguardo alle attività svolte nel quadro dell'attuazione del Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale;
8. si incoraggiano gli Stati partecipanti a inviare, quali loro rappresentanti ad alto livello, funzionari di grado elevato responsabili degli indirizzi della politica economica e ambientale internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la partecipazione nelle rispettive delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e della comunità scientifica nonché di altri pertinenti attori della società civile;
9. come negli anni precedenti, il programma del Foro economico e ambientale dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare dibattiti aperti;
10. Sono invitati a partecipare al ventitreesimo Foro economico e ambientale le organizzazioni internazionali, gli organi internazionali, i gruppi regionali e le conferenze di Stati qui di seguito elencati: Banca asiatica per lo sviluppo, Consiglio euro-artico di Barents, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centroeuropea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Organizzazione per la cooperazione economica, Comunità dell'energia, Commissione economica euroasiatica, Comunità economica euroasiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Agenzia europea dell'ambiente, Banca europea per gli investimenti, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, Green Cross International, Banca europea per gli investimenti, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Agenzia internazionale per l'energia, Istituto internazionale per l'analisi dei sistemi applicati (IIASA), Fondo

internazionale per il salvataggio del Mare di Aral, Organizzazione marittima internazionale, Fondo monetario internazionale, Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, Comitato internazionale della croce rossa, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC), Fondo OPEC per lo sviluppo internazionale (OFID), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico — GUAM, Organizzazione della cooperazione islamica, Consiglio per la cooperazione regionale, Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione, Iniziativa per la cooperazione nell'Europa sudorientale, Segretariato della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Commissione delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, Programma delle nazioni Unite per l'ambiente, Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento delle questioni umanitarie, Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di calamità, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, UN Women, Programma speciale delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale, Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione mondiale della sanità, Organizzazione meteorologica internazionale, Organizzazione mondiale del commercio, Gruppo consultivo sulle emergenze ambientali, Unità ambientale congiunta UNEP/OCHOA, Strategia internazionale per la riduzione delle calamità, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, Iniziativa per la capacità di riduzione delle calamità (CADRI) Gruppi delle Nazioni Unite di coordinamento e di valutazione delle calamità, Organizzazione internazionale per la difesa civile, Programma alimentare mondiale, Centro globale per la riduzione delle calamità e il recupero, Unione inter-parlamentare, Centro regionale per l'ambiente per l'Europa centrale e orientale (REC), Centro regionale per l'ambiente per l'Asia centrale ed altre pertinenti organizzazioni;

11. i Partner per la cooperazione dell'OSCE sono invitati a partecipare al ventitreesimo Foro economico e ambientale;
12. qualora una delegazione degli Stati partecipanti all'OSCE lo richieda, potranno essere invitati a partecipare al ventitreesimo Foro economico e ambientale, ove appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e rappresentanti del mondo imprenditoriale;
13. fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki 1992, sono invitati a partecipare al ventitreesimo Foro economico e ambientale anche rappresentanti di organizzazioni non governative con esperienza attinente ai temi trattati;
14. in linea con le prassi stabilite negli anni passati per le riunioni del Foro economico e ambientale, gli esiti delle riunioni preparatorie saranno esaminati nel corso della riunione conclusiva del ventitreesimo Foro economico e ambientale. Il Comitato economico e ambientale includerà successivamente nei suoi dibattiti le conclusioni e le raccomandazioni relative alle politiche del ventitreesimo Foro economico e ambientale nonché i rapporti dei relatori, in modo tale che il Consiglio permanente possa adottare le decisioni necessarie per tradurre adeguatamente tali conclusioni e raccomandazioni in politiche e attività successive.